

XXXV convegno “Ingegneria e impiantistica italiana”

a cura di Paola Latini

Tempo di visibilità e non solo all'estero per un settore, quello dell'ingegneria organizzata, che fa primeggiare il nostro paese in molti mercati mondiali, ma che in casa resta quasi misconosciuto. Da qui la nascita di Federprogetti, presieduta da Fabrizio Di Amato, amministratore delegato di Maire Tecnimont, che avrà al suo fianco in qualità di vice presidenti, Nicola Greco, amministratore delegato di Permasteelisa, e Antonino Molinaro, presidente Uami. Nell'incontro – dibattito che si è svolto nel corso del Convegno annuale organizzato a Santa Margherita Ligure da Animp, Oice e Uami: “La Federazione dell'Impiantistica Italiana: obiettivo filiera” il Direttore Generale di Confindustria,

Maurizio Beretta, nelle vesti di moderatore, ha sottolineato con favore il collegamento della Federazione con il mondo universitario “necessario a evitare – ha detto – la deriva delle competenze”. Nello Uccelletti, vicepresidente Animp, ha svolto la relazione di inquadramento. Hanno partecipato al dibattito i presidenti di Anie, Guidalberto Guidi; Anima, Vittorio Leoni; Assomineraria Servizi, Sergio Polito; Assistal, Nicola Scotti. Il preside della Facoltà di Ingegneria dei Sistemi del Politecnico di Milano, Armando Brandolese e l'avvocato Andrea Silvestri dello studio legale Bonelli eredi Pappalardo. Molto vivace nel pomeriggio l'incontro dibattito moderato da Bruno Vespa su “Energia e Infrastrutture sostenibili: le sfide per lo sviluppo” che ha visto contrapposti il neo sottosegretario alle Infrastrutture, senatore Roberto Castelli e il sindaco di Genova, Marta Vincenzi. L'incontro è stato preceduto dalla relazione del presidente dell'Eni, Roberto Poli che ha proposto “meccanismi di compensazione ambientale per far accettare alle popolazioni locali termovalorizzatori e rigassificatori e disincentivi, al contrario, per le regioni come la Campania, non in regola con lo smaltimento dei rifiuti le quali – ha sostenuto – dovrebbero pagare da sole il costo del trasferimento della spazzatura in Germania”. Hanno partecipato al dibattito: Giulio Ballio, rettore del Politecnico di Milano, Gianfranco Brustia, vicepresidente Foster Wheeler Italiana, Fabrizio Di Amato,

come padrone di casa, Andrea Mayr di Banca Imi, Giuseppe Zampini, amministratore delegato di Ansaldo Energia, Andrea Moltrasio, vicepresidente per l'Europa di Confindustria.

La terza tavola rotonda su “La Federazione Impiantistica Italiana: obiettivo sicurezza” ha visto protagonisti l'uscente presidente OICE, Nicola Greco, Nello Uccelletti, neo vicepresidente dell'Associazione guidata da Braccio Oddi Baglioni, Alfredo Ribolla, del Club delle 15 province più industrializzate di Confindustria, Augusto di Giulio, ordinario di Impianti Industriali al Politecnico di Milano. Greco ha sottolineato come le aziende associate a Federprogetti siano disponibili a “mettere a disposizione dell'Italia”, maglia nera in Europa, il patrimonio acquisito in oltre un decennio in materia di standard internazionali della sicurezza.

In chiusura, oltre alla presentazione da parte dell'ingegner Luigi Iperiti del “22nd IPMA World Congress: Project Management to run”, l'ultimo dibattito sul tema “Previsioni di mercato nel settore dell'impiantistica” moderato dal Senior Vice President Operations Business Unit Onshore Saipem, Piero Bisi al quale hanno partecipato Gianni Bardazzi di Maire Tecnimont, Mario Giuliani di Foster Wheeler, Roberto Garosi di Ansaldo Energia, Antonio Macrì Pellizzeri di Technip Italy, Claudio Materazzi presidente Nuovo Pignone, Sergio Polito di Eni e Pietro Varone di Saipem.

Lavorare “in squadra”

Nasce Federprogetti per lo sviluppo e la visibilità della filiera dell'ingegneria e dell'impiantistica italiana, ma anche per rendere più accessibili al vasto pubblico informazioni progettuali sulle grandi opere infrastrutturali

Di Carlo Nicolais *

Ha fatto il suo debutto, lo scorso 15 e 16 maggio, nell'ambito del XXXV Convegno Nazionale di “Ingegneria Impiantistica Italiana”, (promosso da ANIMP (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale), OICE (Associazione Italiana delle Organizzazioni di Ingegneria di Architettura e di Consulenza Tecnico-

Economica) e UAMI (Associazione aziende di costruzione e montaggio impianti industriali), la Federazione dell'Impiantistica Italiana – Federprogetti. Costituita il 26 marzo scorso, il nuovo organismo nasce dalla volontà di promuovere lo sviluppo e la visibilità dell'intera filiera dell'ingegneria e dell'impiantistica italiana, attraverso un disegno



Fabrizio Di Amato insieme a (da sinistra) Vittorio Leoni (ANIMA) e Guidalberto Guidi (ANIE).

di aggregazione e coordinamento sinergico tra le diverse Associazioni del settore.

Frutto dello sforzo congiunto di tre associazioni italiane, attive da diversi anni nel mondo impiantistico, quali ANIMP, OICE e UAMI, Federprogetti abbraccia oggi società di ingegneria “pura”, studi di architettura, grandi società di engineering & contracting, società di gestione e manutenzione, produttori di componenti, supportando e tutelando gli interessi di tutti gli operatori economici coinvolti nella filiera: dalla progettazione alla realizzazione, all'avviamento e gestione di sistemi produttivi ed infrastrutturali complessi.

Attraverso la promozione e il coordinamento di iniziative di interesse comune, l'Associazione mira a rafforzare il mondo impiantistico italiano, da sempre non adeguatamente rappresentato presso la sfera politico-istituzionale del Paese.

A tal fine, Federprogetti ha annunciato di voler sviluppare un sistema di comunicazione mirato a stimolare l'attenzione dei media sulla realtà specifica del settore impiantistico.

L'Associazione, inoltre, si candida a favorire la diffusione di un dialogo costruttivo e partecipativo tra il mondo impiantistico e il tessuto civile e politico locale sui temi “caldi” connessi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Alla luce delle frequenti opposizioni che in Italia si coagulano contro progetti di termovalorizzatori, linee ferroviarie ad alta velocità e centrali energetiche, appare sempre più urgente la necessità di coinvolgere tutti gli stakeholder, attraverso piani di comunicazione e informazione puntuali e trasparenti. A causa della frequente inaccessibilità delle informazioni progettuali e della loro difficile interpretazione dovuta alla presenza di dati meramente tecnici, la maggior parte delle opposizioni alle grandi opere

"Il settore impiantistico rappresenta oggi una notevolissima porzione dell'export italiano di beni e servizi. Nell'anno 2007 il settore ha registrato un fatturato pari a 36 miliardi di euro e acquisizioni per un valore di circa 40 miliardi di euro, di cui l'85% realizzati all'estero."

infrastrutturali sono frutto di una mera percezione del rischio e non di un rischio reale.

Dinanzi a tali criticità, Federprogetti intende garantire un piano di comunicazione e informazione chiaro, continuo e diretto con tutte le parti interessate, sensibilizzando al contempo la comunità politica e sociale sul ruolo strategico che l'intera filiera impiantistica ricopre oggi nel sistema economico italiano. Il settore impiantistico rappresenta oggi una notevolissima porzione dell'export italiano di beni e servizi.

Come emerso al Convegno di Santa Margherita, nell'anno 2007 il settore ha registrato un fatturato pari a 36 miliardi di euro e acquisizioni per un valore di circa 40 miliardi di euro, di cui l'85% realizzati all'estero.

Nella prospettiva di un rilancio del settore all'interno del nostro sistema Paese, il Presidente di Federprogetti, Fabrizio Di Amato, ha annunciato l'implementazione futura di attività di indagini congiunturali intersettoriali, volte a comprendere e diffondere la rilevanza di questo settore per l'intera economia italiana. «La nascita di Federprogetti» spiega Fabrizio Di Amato «ha riscosso un notevole successo, suscitando l'interesse di molte altre associazioni. Stiamo entrando nel vivo del dibattito sulla collocazione della filiera impiantistica nella geografia confindustriale». Per quanto riguarda l'attività all'estero,

i notevoli risultati e i successi accumulati in questi anni "rendono matura – aggiunge Di Amato - l'idea di agire sui mercati stranieri attraverso una logica di sistema, garantita dalla condivisione e implementazione di strategie di crescita e rafforzamento comuni.

A tal fine, come Federprogetti, miriamo ad un'interazione diretta e continua con i principali organismi che oggi operano sui mercati internazionali, come Ice, Confindustria, Ambasciate, sistema camerale. Il primo appuntamento è il World Petroleum Congress di Madrid, una delle fiere internazionali più importanti nel settore dell'oil&gas.

Dopo la pausa estiva si concretizzeranno, inoltre, una serie di altre iniziative di promozione della Federprogetti all'estero». Altro obiettivo prioritario di Federprogetti la Formazione, con iniziative capaci di incrementare i profili professionali più richiesti visto che la scarsità di ingegneri specializzati sul mercato è tuttora uno dei principali ostacoli alla crescita del settore.

La Federazione, in particolare, ha annunciato di voler favorire, attraverso attività

di studio, convegni e tavole rotonde, la formazione di competenze specifiche relativamente ai sistemi progettuali impiantistici complessi.

Tra i vari temi, un peso particolare sarà attribuito alla diffusione della cultura del Project Management, mirante allo svilup-

po di tecniche di ottimizzazione dei cicli operativi e gestionali, grazie al contributo

e alla condivisione di esperienze tra tutti gli associati. In riferimento a tale tema, il prossimo novembre Federprogetti

sarà protagonista del Convegno Internazionale "Project Management to run", promosso da ANIMP e IPMA - International Project Management Association, che avrà luogo per la prima volta a Roma.

Il Congresso sarà un'occasione di incontro di altissimo livello per illustrare le grandi potenzialità del Project Management nella realizzazione di impianti e infrastrutture, nella gestione di progetti di rilancio industriale e nella programmazione dei finanziamenti delle grandi infrastrutture.

* *Direttore Ufficio Comunicazione Maire Tecnimont S.p.A.*



Nicola Greco e Nello Uccelletti con Alfredo Ribolla.